

IL DRAMMA ■ NEGLI ULTIMI DODICI MESI BEN 134 I CASI SEGUITI DAGLI OPERATORI DI VIA GORINI

Femminicidi, denunciare serve: nel 2016 a Lodi salvate 8 donne

Mogli, madri e fidanzate, in grave pericolo, sono state allontanate da casa grazie alle forze dell'ordine e all'aiuto del centro antiviolenza "La metà di niente"

CRISTINA VERCELLONE

Femminicidi, nel 2016 salvate 8 donne. Mogli, madri e fidanzate, in grave pericolo di vita, sono state messe in salvo e allontanate da casa grazie alle denunce e all'intervento del centro antiviolenza "La metà di niente". A dirlo sono i primi dati del bilancio di un anno vissuto al fianco delle donne maltrattate. Marta Ferrari, responsabile del centro di via Gorini 21, è convinta: «Le donne - spiega - hanno incominciato ad uscire allo scoperto». Nel 2016 si sono rivolte al centro 134 donne, 10 in più dell'anno prima. Quando il centro ha preso il via, nel 2011, le donne erano "solo" 50. «Ad aumentare è stata anche la gravità dei casi - annota Ferrari - Ben 8 sono state le situazioni ad alto rischio per le quali è stato necessario l'allontanamento da casa. Due donne sono state inviate in comunità, le altre collocate da amici. Sono state seguite poi nel percorso di uscita dalla violenza, sia dal punto di vista psicologico che economico. Le situazioni di grave pericolo, nel 2015, erano state, invece, 6».

Il 60 per cento delle donne che si è rivolto al centro ha avuto poi il coraggio di denunciare, rivolgendosi a carabinieri e questura: «È un dato importante - annota Ferrari - superiore a quello del resto d'Italia dove non si raggiunge il 20 per cento. Questo anche grazie al lavoro di rete che stiamo facendo qua. Là dove poi noi abbiamo testimoniato sono arrivate anche le condanne a carico dei maltrattanti. I tempi della giustizia sono lenti. Fino ad ora siamo a circa 9». In questi anni, a Lodi, è partito anche il percorso di recupero degli uomini che maltrattano le donne. Fino ad ora sono 6 quelli che hanno accettato di seguire un percorso in un centro specializzato: «Bisogna capire che la violenza non è colpa degli uomini o delle donne - annota Ferrari - è un problema di relazione e di gestione dell'aggressività. Il maschio non deve sentirsi malato o etichettato. Ci sono dei

problemi sui quali si può lavorare». Grazie ai fondi della Regione, il centro riesce ad entrare nelle scuole per fare prevenzione, esortare le ragazzine a rivolgersi subito al centro, al minimo campanello d'allarme. Grazie al lavoro nelle classi, le giovani che accedono al servizio sono aumentate. Nel 2016 sono state 25. Alcune hanno accompagnato le mamme. «A gennaio - aggiunge Ferrari - con il contributo della Fondazione Comunitaria partirà il progetto "Rispettare le donne è cosa da uomini", in collaborazione con le scuole superiori e gli psicologi del Cam, Centro ascolto uomini maltrattanti. Sono tanti i soggetti che dobbiamo ringraziare. Se riusciamo ad aiutare è anche merito loro. Parliamo di Carrefour, Erbolario, Chromavis Fareva, Fondazione Comunitaria, Esserci Parrucchiere e Comune di Lodi. La nostra è una rete efficace che ha il Broletto come capofila. È per questo che la Regione assegna al nostro sistema provinciale 80mila euro all'anno». Chi avesse bisogno di aiuto può rivolgersi al numero 331/3495221.



PIAGA SOCIALE In aumento le donne che si rivolgono al centro antiviolenza

CONTROLLI ANTI-TERRORISMO

UNO STRANIERO IRREGOLARE TROVATO IN CENTRO ED ESPULSO

Nell'ambito dei servizi disposti all'indomani dell'attentato di Berlino, ieri mattina la pattuglia della polizia di stato in servizio in centro ha fermato uno straniero irregolare fra i banchi del mercato di piazza Vittoria. Si tratta di un 24enne del Salvador, senza il permesso di soggiorno e in possesso solo di un passaporto con il timbro di ingresso risalente all'ottobre 2013. Il giovane è stato portato in questura, identificato e infine è stata avviata la pratica per la sua espulsione dall'Italia. Il giorno prima il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, che si era riunito in prefettura alla presenza dei vertici delle forze dell'ordine e con un collegamento anche con il nuovo ministro dell'Inter-

no Marco Minniti, aveva disposto anche nel Lodigiano un innalzamento del livello di guardia per il rischio attentati. In particolare è stata rafforzata la vigilanza nei mercati e nei mercatini tipici del periodo, e nei luoghi in cui si svolgeranno le celebrazioni del Natale, con personale in divisa e in borghese. L'attentato di martedì sera a Berlino, del resto, con un tir lanciato sui mercatini di Natale con un bilancio di 12 vittime e decine di feriti, ha riacceso in tutta Europa l'allarme per un possibile attentato terroristico e così in tutta Italia sono già stati presi provvedimenti. Il salvadoregno fermato ieri in piazza, D.E.R.F. le iniziali, era irregolare in Italia da tre anni e così è stato indagato e in seguito espulso.

Donare sedie e carrozzine per i ragazzi del Mosaico

Cinque poltrone, cinque carrozzine, un carrello, i materassi antidecubito e anche dei deambulatori. Sono gli strumenti donati al centro diurno Villa Igea del Mosaico. A presentare la donazione, ieri, sono state Giuliana Cominetti e Roberta Comasini di "Impegno civico", insieme ai rappresentanti dell'associazione Famiglie sindrome di Williams, che ha sede a Milano, ma che punta a mettere radici anche a Lodi per dare sostegno ai malati lodigiani. Per conto dell'associazione, presso il centro guidato dalla direttrice Silvia Bozzini, sono intervenuti Maria Orlando, Valentina Di Maria, Giovanni Sarti e Marcello Montuoro del Gsa di Lodi Vecchio. «La ditta Movi - spiegano Cominetti e Comasini - ha donato carrozzine, poltrone e deambulatori all'as-

sociazione Famiglie sindrome di Williams. Una parte del materiale (una poltrona e un apparecchio per misurare la pressione, ndr) è rimasto all'associazione, il resto è stato donato al centro diurno del Mosaico. Impegno civico, che collabora con l'associazione Famiglie sindrome di Williams, ha fatto da mediatrice per consentire anche a territorio di beneficiare di questa donazione. L'associazione vuole cercare di avere un punto di riferimento nel territorio e questo sarà presso la nostra sede, in piazza Vittoria. Per consentire ai lodigiani con questa sindrome di essere aiutati da vicino, senza bisogno di rivolgersi a Milano. In Lombardia, l'associazione segue 150 pazienti». La Gsa, Gruppo sostenitori associazioni, di Lodi Vecchio, ha sostenuto dal canto suo



UN AIUTO CONCRETO

Giuliana Cominetti e Roberta Comasini di "Impegno civico" durante la donazione di poltrone, carrozzine e deambulatori al centro diurno del Mosaico, a Villa Igea

l'iniziativa. L'associazione, infatti, annota Montuoro, è nata con lo scopo di devolvere fondi a chi ne ha bisogno. Negli ultimi anni hanno devoluto 40mila euro alle associazioni». La cosa bella - commenta Bozzini - è vedere le associazioni collaborare tra loro». Ieri, poi, la festa è continuata con Babbo Natale

che ha elargito doni ai 27 utenti del Mosaico e la direttrice che ha ringraziato le famiglie per i risultati educativi raggiunti insieme a loro. «Quando un ragazzo che aveva paura di nuotare entra tranquillo in piscina per noi è già un bel risultato».

C. V.

IN BREVE

DALLA POLIZIA FERMATI IN STAZIONE TRE SOSPETTI



Fermati in stazione tre albanesi appena arrivati in città con l'intenzione, secondo la questura, di mettere a segno dei furti. Il luogo e l'orario in cui sono stati individuati, oltre ai loro precedenti, hanno lasciato pochi dubbi ai poliziotti della volante, anche se non erano in possesso di arnesi da scasso. Nessuno di loro inoltre ha saputo giustificare la presenza in città. E così, portati negli uffici della questura per l'identificazione e le procedure di rito, sono stati allontanati dalla città con un foglio di via obbligatorio. Tutti e tre sono residenti a Milano e in città erano arrivati con il treno. La pattuglia li ha intercettati all'uscita dello scalo, mercoledì a metà pomeriggio, dove sono stati notati per il loro atteggiamento sospetto e controllati.

TANGENZIALE CAMION BLOCCATO, DISAGI AL TRAFFICO

Si sono registrati code e disagi ieri mattina attorno alle 10 lungo la tangenziale di Lodi. Alla rotatoria della Faustina un tir che trasportava container e una Lancia Ypsilon - fermi per un contatto - hanno causato incollamenti sulla corsia in direzione San Bernardo. Illesi entrambi i conducenti e per questo non è stato richiesto l'intervento dei sanitari. Presente però la pattuglia della polizia locale, per i rilievi e la viabilità. Alla rotatoria di intersezione fra la tangenziale e la provinciale 23 Lodi-Borghetto si sono "toccati" un camion e un'auto. Il primo, condotto da B.G. di 49 anni, arrivava da Piacenza e alla rotonda ha svoltato a sinistra verso la provinciale; la seconda, condotta da C.G. di 57 anni, arrivava invece da via San Colombano per dirigersi nella medesima direzione.

IERI MATTINA 14ENNE INVESTITA IN PIAZZA VITTORIA

Attimi di paura ieri mattina in piazza Vittoria. Una ragazzina di 14 anni è stata investita infatti da un'auto intorno alle 11.30. I passanti hanno dato l'allarme e così sul posto è giunta l'ambulanza della Croce bianca di Sant'Angelo. Ma la ragazza per fortuna non aveva riportato conseguenze nello schianto, avvenuto a bassa velocità, e così alla fine ha rifiutato il trasporto in ospedale. I vigili già presenti in piazza per il mercato cittadino hanno cercato di chiarire cosa fosse successo.